



BRITISH SCHOOLS GROUP

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
AL NUOVO ANNO SCOLASTICO**

COPIA OMAGGIO

OBL 

Magazine



BRITISH SCHOOLS GROUP

**INSEGNANTI
MADRELINGUA**

C.so Italia, 197 - Acerra (NA)
Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschool.com

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 16 N. 4 - Ottobre 2017

La povertà che avanza e la Chiesa che sollecita e cerca risposte alla stessa

Il prossimo 19 novembre anche la Diocesi di Acerra vivrà la "Giornata Mondiale dei Poveri", che Papa Francesco ha offerto alla Chiesa al termine del Giubileo della Misericordia, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi ed i più bisognosi. Il Papa invita infatti la Chiesa intera e gli uomini e le donne di buona volontà, a tenere fisso lo sguardo, in questo giorno, su quanti tendono le loro mani, gridano aiuto e chiedono la nostra solidarietà, per stimolare in primo luogo i credenti, affinché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro.

Al tempo stesso l'invito è rivolto a tutti, indipendentemente



dall'appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza. Certamente in quel giorno anche nelle parrocchie della nostra Diocesi, che comprende i Comuni di Acerra, Arienzo,

Casalnuovo, Cervino, San Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico, si moltiplicheranno le iniziative di solidarietà.

Ma il Papa ha chiesto anche che nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, le comunità si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. In particolare ad Acerra la Giornata sarà preceduta nel pomeriggio di lunedì 13 novembre presso il Teatro delle Suore dell'Immacolata Concezione (dette Palladino) da una tavola rotonda, voluta dal Vescovo **Antonio Di Donna** con i Dirigenti delle Ripartizioni dei Comuni della Diocesi, che si occupano dei problemi sociali, per fotografare la realtà dei nostri territori e far

fronte alla sempre più crescente povertà a diversi livelli. Intanto un punto di partenza per delineare un profilo generale delle povertà presenti sul nostro territorio diocesano è il Dossier che, ogni anno, prepara la Caritas e che viene presentato giovedì

19 ottobre alle 18:30 nella Biblioteca del Seminario ad Acerra.

Prendono parte alla serata il Vescovo di Acerra, Antonio Di Donna; il sindaco **Raffaele Lettieri**; il sociologo **Ciro Grassini**, responsabile dell'Osservatorio delle Povertà della Caritas regionale; la direttrice della locale Caritas diocesana, **Mariapia Messina**; la sociologa **Maria Messina**, responsabile dell'Osservatorio delle povertà della Diocesi acerrana. Intanto sono **4,7 milioni** i residenti in Italia, che vivono in condizioni di povertà assoluta, ossia **1 milione e 619 mila** famiglie.

È quanto emerge da un'indagine Istat riferita all'anno 2016. Un trend che è in linea con quello dello scorso anno e che interessa, in misura maggiore, gli under 34 e le famiglie con tre o più figli minori. Un dato che sale a 8,4 milioni di persone, se si considerano anche i soggetti che vivono in condizioni di povertà relativa.

L'incidenza di povertà assoluta per le famiglie è pari al 6,3%, in linea con i valori stimati negli ultimi quattro anni. Per gli individui l'incidenza di povertà assoluta si porta al 7,9% con una variazione statisticamente non significativa rispetto al 2015 (quando era 7,6%). Nel 2016 l'incidenza della povertà assoluta sale al 26,8% dal 18,3% del 2015 tra le famiglie con tre o più figli minori, coinvolgendo nell'ultimo anno 137 mila 771 famiglie e 814 mila 402 individui.

L'incidenza della povertà assoluta aumenta al Centro in termini sia di famiglie (5,9% da 4,2% del 2015) sia di individui (7,3% da 5,6%), a causa soprattutto del peggioramento registrato nei Comuni fino a 50 mila abitanti al di fuori delle aree metropolitane (6,4% da 3,3% dell'anno precedente).

Tuttavia resta il Mezzogiorno l'area del Paese con l'incidenza più elevata (8,5%). Per le famiglie, il cui capofamiglia è un operaio, l'incidenza della povertà assoluta è doppia (12,6%) rispetto a quella delle famiglie nel complesso (6,3%). Come negli anni precedenti l'incidenza della povertà assoluta diminuisce al crescere del titolo di studio della persona di riferimento: 8,2% se ha al massimo la licenza elementare, 4% se è almeno diplomata.

Antonio Pintauro

STUDIO AURIEMMA

FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista

In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico

NOVEMBRE MESE DELLA POSTURA

Per info e prenotazione visite : 333 288 6697 e seguici su 

info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

Europrogettazione

Antonio Puzone Consulting

L'Agente di Progetto aiuta le imprese, gli enti e le associazioni ad accedere ai fondi dell'Unione Europea

Hai un progetto da realizzare?

Via Castaldi, 42 - ACERRA - Tel.: 081 520 5176
email: info@euroagenti.eu - www.euroagenti.eu



-  R.C. AUTO E AUTOCARRI
-  CAUZIONI / FIDEJUSSIONI / CREDITO
-  R.C. PROFESSIONALE
-  POLIZZE FABBRICATI
-  MULTIRISCHI IMPRESA
-  ASSICURAZIONI NAUTICHE E AERONAUTICHE

via G. Soriano, 118 - 80011 - Acerra (NA) | 081 319 6238
338 81 50 804 | www.espertassicurazioni.it |  CF Store Insurance

Cresce l'allarme bullismo con bambini presi di mira da baby-gang

Lanci di bottiglie piene d'acqua o di pietre all'uscita della scuola, bambini malmenati senza alcun motivo. E sotto i riflettori finiscono le scatenate gang dei bulli minorenni anche se, nel mentre scriviamo, mancano da parte dei genitori denunce presentate alle Forze dell'Ordine e tutto si consuma (come al solito) all'insegna dell'omertà. Che favorisce la crescita di un fenomeno sociale pericoloso. Sembrerebbe che gli episodi più gravi si stiano verificando nell'istituto comprensivo "G.Siani", la scuola elementare che si trova nel popoloso e periferico quartiere "Madonnelle". Qui, nello specifico, nei giorni scorsi, un bambino di 8 anni sarebbe stato selvaggiamente picchiato da una banda inferocita di ragazzini, composta da maschietti e femminucce.



Una criminalità minorile, che necessita di risposte ferme e precise da parte degli organi competenti, ma anche di persone adulte, che la portino alla luce del sole. Poiché il "delinquentuccio" minorile, se non fermato in tempo, potrebbe anche prendere di mira altre categorie sociali, quali ad esempio gli anziani, come già accaduto l'anno scorso nello stesso suddetto quartiere.

Ma le bande minorili stanno flagellando l'intero territorio comunale e spesso sono anche alla guida di scooter elettrici, che non potrebbero circolare su strade pubbliche ma che, invece, scorrazzano ad ogni ora del giorno. E senza che intervengano con un'azione mirata e risolutiva le Forze dell'Ordine, poliziotti municipali compresi. Ed intanto corre voce di persone continuamente infastidite, mentre parcheggiano l'auto e di gente insultata immotivatamente.

"Sappiamo che tra i bulli ci sono alcuni figli di soggetti, che hanno riportato condanne penali. Ed allora abbiamo paura di denunciare" -

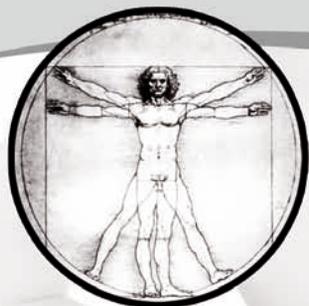
rivela alla stampa un genitore, che preferisce mantenere l'anonimato. Il problema dunque affonda in un substrato sociale molto difficile, che si è ulteriormente deteriorato col passare del tempo. Difficile per l'intero corpo docente delle scuole di ogni ordine e grado, dove si segnalano sui social casi di bullismo sempre più frequenti.

Per fortuna il bambino preso di mira davanti al plesso scolastico della Siani se l'è cavata solo con qualche contusione e qualche graffio. Ovviamente l'ansia tra i genitori, che possa accadere qualcosa di più grave, cresce di giorno in giorno e da più parti si invoca una maggiore vigilanza da parte dei tutori dell'ordine, soprattutto durante gli orari di uscita dalle scuole. Attuata, ad esempio, con personale in borghese e con auto civetta, tanto per cogliere in flagranza di reato (perché di reati si tratta), gli autori di aggressioni e di minacce.

Altro punto sensibile è piazza Falcone e Borsellino, dove affluiscono alunni di vari istituti scolastici dell'obbligo e dove pure si sono registrati episodi di bullismo, che qualcuno erroneamente tende (finché non ne rimane coinvolto un figlio), a declassare come a "semplici manifestazioni di vivacità dei ragazzi". Infatti il rischio, che è già un atteggiamento comune, è di farci l'abitudine e che si consolidi la mancata reazione della comunità.

Di certo una sinergia istituzionale concordata e coordinata tra scuola, famiglie, Forze dell'Ordine ed Amministrazione comunale (non dimentichiamoci che il Sindaco **Lettieri** vanta nel suo esecutivo un Assessore alla Videosorveglianza ed alla Sicurezza Urbana), potrebbe fornire risposte concrete e necessarie al dilagante fenomeno.

Maria Luigia Feldi



STUDIO POSTURALE

Mal di schiena?
Dolori al collo?
Dolori ai piedi?

Valutazione Posturale con pedana Baropodometrica (statica e dinamica)

Stabilometria e Bak - Clinica manuale - Rieducazione Posturale - Terapia Miofunzionale

Dott. Salvatore Tamburro
Posturologo e Docente Scuola dello Sport

Stefania Coletta
Operatrice Back School

www.studioposturale.it

Via Venezia, 15 - P.co Les Suites - ACERRA (NA)

per info: **328 5489218 - 328 5489207**



La "Back School", letteralmente tradotta "Scuola della schiena", è sorta per insegnare tutto quello che serve per prevenire e curare il mal di schiena e la cervicalgia; non è una semplice ginnastica per il mal di schiena, ma una vera e propria scuola.

Obiettivo della back School non è solo ridurre il dolore ma soprattutto rimuovere la causa che lo provoca.

Nel nostro centro si effettuano valutazioni posturali con esame clinico e digitalizzato per effettuare un piano di lavoro individualizzato per recuperare gli eventuali deficit muscolari-articolari e patologie del rachide (*scoliosi, iperlordosi, cifosi dorsael, ect...*)



I corsi si terranno:

Lunedì e Mercoledì dalle 17:30 alle 18:30
Martedì e Giovedì dalle 10:00 alle 11:00

Rinviato a giudizio imprenditore locale per abusivismo edilizio e reati ambientali

Ancora riflettori puntati sulla questione ambientale con la coalizione "Ora Si Cambia" che, attraverso i suoi 5 Consiglieri comunali di opposizione (**Paola Montesarchio, Giuseppe Benito Soriano, Domenico Catapane, Domenico Zito e Vincenzo De Maria**), tenendo fede all'impegno assunto nell'ultimo Civico consesso, provvedeva a richiedere un Consiglio Comunale, per discutere della necessità di una moratoria, che inibisca gli insediamenti di impianti e di aziende insalubri sul territorio di Acerra.

Contestualmente, nel rispetto dei principi del Regolamento comunale per la partecipazione, i Consiglieri comunali della coalizione intendevano proporre, a garanzia di una più forte interlocuzione con la città, lo strumento dell'interrogazione a risposta immediata, cioè il Question time. Il Consiglio Comunale richiesto dovrebbe essere anche il luogo, in cui si dovranno necessariamente sciogliere alcuni nodi relativi al nuovo sistema di raccolta differenziata su cui, oggi, molti cittadini si interrogano.

"Le nostre proposte - dichiarano i Consiglieri Comunali di minoranza - nascono sempre dall'ascolto dei cittadini e dall'approfondimento delle tematiche della città. Su questa linea e nell'esclusivo interesse degli Acerrani continueremo a svolgere il nostro ruolo di opposizione consiliare".

Ma intanto, nei giorni scorsi, irrompeva la notizia della decisione della Procura della Repubblica di Nola di rinviare a giudizio G.T. di 30 anni, imprenditore locale dello smaltimento dei rifiuti (per il quale comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato).

Secondo l'accusa fece realizzare nell'area industriale acerrana un parcheggio abusivo per camion, tir e cassoni più grande di un campo di calcio. Il parcheggio sarebbe stato realizzato senza alcun tipo di autorizzazione, in spregio alle leggi vigenti e, per giunta, utilizzando scarti di materiale edile da risulta ed amianto, stando almeno alla relazione redatta dai tecnici comunali. Per tutti questi motivi la struttura, di oltre 9 mila metri quadrati, fu sottoposta a sequestro dagli agenti del locale Comando della Polizia Municipale un anno e mezzo fa. Ad ogni modo sembrerebbe che l'area sequestrata verrebbe ancora utilizzata come parcheggio.

Il 30enne deve presentarsi, giovedì 19 ottobre, davanti al giudice monocratico del Tribunale di Nola **Lucia Minauro**, per effetto di un Decreto di citazione diretta a giudizio, sottoscritto dai Pubblici Ministeri della Procura nolana, per rispondere del reato di abusivismo edilizio.

Ma il Comune gli aveva imputato anche di aver versato amianto ed altri rifiuti nell'area, poi trasformata in parcheggio. L'Ente comunale

si è costituito parte civile ed in sede giudiziaria sarà legalmente rappresentato dall'avvocato **Giuseppe Di Paola**. Sembra dunque che le istituzioni vogliano arrivare fino in fondo a questa storia, se non altro per il fatto che i materiali usati, per commettere il presunto abuso, sono di quelli mortali per l'uomo, perché cancerogeni. Da tempo la "tendenza" è quella di tritare i rifiuti, pericolosi e non, per utilizzarli nel campo dell'edilizia.

Scorie attraverso cui si pavimentano parcheggi ed aree interne ed esterne di attività produttive, oppure che vengono utilizzate per riempire buche, fossi e parti di cave. Ed è proprio ciò che sarebbe accaduto nella locale area industriale, dove appunto sono state versate su un fondo molto esteso tonnellate di rifiuti inerti, contenenti rifiuti speciali ed amianto.

Una volta sul posto i caschi bianchi, unitamente ad un tecnico comunale, sequestrarono anche cassoni, rimorchi e cisterne della ditta depositati nel parcheggio-sversatoio e provvidero a redigere una dettagliata informativa di reato trasmessa, unitamente al rilievo fotografico, alla Procura nolana.

L'operazione scaturì dall'ennesima segnalazione dell'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo**, mentre sullo sversamento del minerale killer nel terreno del parcheggio sta indagando il Pubblico Ministero **Luisa D'Innella**, di recente assegnata alla Procura territoriale. Ma questo non è il primo caso del genere venuto alla luce nella zona. A poca distanza dal parcheggio, infatti, sempre nell'area industriale locale, c'è un altro ampio spazio zeppo di amianto sequestrato due anni fa dalla Guardia di Finanza.

Lo spazio, di proprietà di un'altra nota azienda specializzata nello smaltimento dei rifiuti, è stato coperto, in modo alquanto precario, con un grande telo di plastica.

Di bonifiche realizzate o, quantomeno iniziate, fino ad ora purtroppo non c'è ancora traccia.



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

Vendita di Caffè in Cialde - Capsule - Grani

**Distribuzione
Vendita Comodato d'uso
Assistenza Tecnica e
Ricambi di macchine a
cialde e capsule**

**Capsule Compatibili
Nepresso, Caffè Italia,
A Modo Mio, Dolce Gusto.**

**Noleggio
Erogatori
Acqua**

Novità Linea Cioccolata

Novità

CAFFÈ Molinari **RISTORANTE** **UNALTROCOFFÈ** **LOLLOCHIFFÈ**

Risto Matic **Roko** **CAFFÈ** **KIMBO**

espresso napoletano

Via A. De Gasperi, 100 - Acerra (Na)
Tel. 081.5200162 - 338.4327332
f i t Risto Matic Acerra

Mercuries
Società Coop. Sociale
dei 7.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

La criminalità ancora attiva con furti, scippi, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini. Come nel caso del furto commesso ai danni di un'attività commerciale e, nello specifico, di una ferramenta sita in via Tufano, nel quartiere Madonnelle.

Almeno tre uomini incappucciati e di sicuro ben organizzati si introducevano, nel cuore della notte, all'interno del negozio, riuscendo a distruggere i catenacci posti a sicurezza delle saracinesche, compiendo una vera e propria razzia. Il bottino, composto da diverso materiale, tra cui anche trapani, levigatrici, macchinari per riprodurre le chiavi, martelli pneumatici e vernici, ammonterebbe ad oltre **10 mila euro**.

L'indomani mattina ai titolari dell'attività, una volta resisi conto di quanto era accaduto durante le ore notturne, non restava altro da fare, che allertare le Forze dell'Ordine. Sul posto si portavano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Cristiano**, i quali avviavano le dovute indagini, che comunque si presentavano difficili e, nell'intento di dare un volto ed un'identità ai malviventi, visionavano le fasi del raid attraverso i filmati dalle telecamere a circuito chiuso, poste a sorveglianza dell'attività.

All'esterno dell'esercizio dovrebbero esserci, infatti, delle videocamere a circuito chiuso, che avrebbero ripreso i delinquenti in azione, anche se vigeva una penuria di dettagli. Dalle prime indiscrezioni sembrerebbe che i tre, che potrebbero aver agito su commissione, siano giunti sul posto con un furgoncino, utile a trasportare la refurtiva, forse rivenduta ad un committente.



Comunque non sono nuovi episodi del genere, che spesso diventano decisivi nella vita lavorativa di un cittadino, soprattutto per chi non è assicurato.

Riacquistare il materiale o saldare i conti ai fornitori, dopo

essere stati derubati, diventano scogli difficili da superare, soprattutto in un momento di crisi così forte.

Sempre per restare nel quartiere Madonnelle e, nello specifico, a piazzale Calipari, veniva vandalizzata e depredata di notte da ignoti la Casetta dell'acqua (nella foto), la struttura che distribuisce acqua al costo di 5 centesimi al litro, visto che qualcuno si era introdotto all'interno, scassinando la porta protetta da un catenaccio, per sottrarre le monete custodite.

I rapinatori portavano via preventivamente anche i neon che la illuminavano, con l'intento di agire indisturbati, nel buio più totale, evitando l'occhio indiscreto di eventuali passanti o l'obiettivo della telecamera.

La scoperta del raid vandalico e predatorio veniva fatta il mattino seguente dagli agenti della Polizia Municipale, che provvedevano a redigere una dettagliata informativa di reato, comprensiva anche del rilievo fotografico prodotto e a trasmetterla all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente. Plausibile, vista l'entità del bottino, composto da monetine di poco valore, che ad agire sia stata una babygang o qualche balordo del posto.

Insomma una microcriminalità diffusa alla quale, per ora, non sembra essere stata data la giusta attenzione, mentre la sicurezza urbana e sociale del territorio non sembrano essere tra le priorità, di chi amministra la città.

Un furto in una villa, invece, veniva commesso a ridosso di via Diaz, quando ignoti penetravano in un'abitazione, eludendo il sistema di sicurezza, posto a protezione dello stabile. Al momento dell'irruzione dei malviventi i proprietari non erano in casa e venivano avvisati solo il mattino successivo dai vicini, che avevano notato che stranamente la finestra era aperta. Per entrare nella casa, i ladri estirpavano la "scatola" dell'allarme, coprendola successivamente con della schiuma, rendendo di fatto inefficace l'allarme. In tal modo potevano agire indisturbati ed entrare nella villetta da una finestra, dopo aver divelto delle sbarre, poste a protezione della stessa.

Il bottino era abbastanza consistente, visto che venivano portati via oggetti in oro per svariate migliaia di euro. Ai proprietari, una volta rincasati, non restava altro da fare, che denunciare il furto alle Forze dell'Ordine. Eppure fino ad ora, rispetto all'anno scorso, il 2017 aveva fatto registrare un calo di questo genere di reati, che nell'estate del 2016 aveva avuto il picco di criticità.

In quelle circostanze numerose erano state le visite indesiderate dei topi d'appartamento, che avevano provocato una vera e propria psicosi ladri tra la popolazione.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

 **SOCIETA' DI SERVIZI**
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Studio Legale Penale

Avv. Giovanni Carlo Esposito
Avvocato del Foro di Napoli

Via I Maggio, 21 - ACERRA - Telefax 081 3196178
Cell.: 335 6349248 - giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore della vera pizza napoletana cotta con forno a legna...



Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI
 **PIZZA A PRANZO**
SERVIZIO A DOMICILIO
CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

Insediamiento impianto di rifiuti, è scontro aperto tra Comune e Regione

Com'è noto, la zona industriale di Acerra è sempre più nel mirino delle aziende di smaltimento dei rifiuti. Una centrale di smaltimento di rifiuti pericolosi e non da realizzare in località "Pantano", a ridosso del termovalorizzatore e dell'area dismessa dell'ex colosso chimico Montefibre.

In particolare il riferimento è alla richiesta di autorizzazione inoltrata dalla società "Cisette srl" per l'allocazione, nella zona industriale, di un impianto per la messa in riserva, stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, che ha ottenuto il via libera al progetto dalla Direzione generale per l'Ambiente della Regione Campania, attraverso il Decreto dirigenziale n.85 del 1 settembre 2017, che ha dato esito favorevole alla valutazione di impatto ambientale.

Oltre a quella dell'azienda "Eurometal", già presente in zona Asi, la cui richiesta di autorizzazione è stata oggetto della Conferenza dei Servizi, tenutasi lunedì 9 ottobre e che è stata poi aggiornata a data da destinarsi, vista anche l'assenza dell'Arpac, dell'Asl e della Città Metropolitana. Anche se, nel frattempo, il Comune ha fatto mettere agli atti una relazione di diniego all'insediamento anche di quest'altro impianto. Imprese, di cui si è parlato anche durante il Consiglio comunale dello scorso 29 settembre e durante il quale l'Assessore all'Ambiente **Cuono Lombardi**, disse che "il Comune, in modo consuetudinario, ha sempre espresso parere negativo in merito all'insediamento di aziende inquinanti nella locale area industriale.

Nello specifico, per quanto riguarda la società Cisette, essa ha iniziato i lavori per l'edificazione di un opificio nel 2014 e nell'aprile di quest'anno è scaduto il permesso di costruire, di cui la società ha chiesto il rinnovo al Comune. Rinnovo che lo scorso 26 aprile è stato diniegato dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale".

La novità, adesso, è rappresentata dalla Delibera di Giunta comunale n.40, con cui l'esecutivo targato **Lettieri** ha proposto ricorso al Tar Campania contro il Decreto dirigenziale di Palazzo Santa Lucia, che ha espresso parere di compatibilità ambientale, per il progetto proposto dall'azienda, chiedendo l'annullamento e la revoca del permesso rilasciato.

Ed ha dato mandato al Dirigente competente di predisporre tutti gli atti necessari alla costituzione in giudizio. L'atto, in premessa, cita la deliberazione del Consiglio comunale del dicembre 2014, che "chiedeva alle Autorità competenti, tenuto conto delle condizioni ambientali del Comune di Acerra, l'adozione di un nuovo strumento di pianificazione generale e relativa norma di attuazione dell'Area di Sviluppo industriale, che prevedesse unicamente l'insediamento di tipologie di industrie compatibili ed ecosostenibili.

Il tutto alla luce del carico ambientale complessivo sul territorio, derivante da diversi insediamenti industriali già presenti, con particolare riferimento agli impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento di rifiuti pericolosi e speciali, rispetto ai quali si chiede un'interdizione definitiva".

Il Comune, dunque, ha espresso la propria volontà di costituirsi in giudizio contro la Regione, per difendere in sede giudiziaria le ragioni della comunità acerrana.

L'Ente comunale ritiene di essere dalla parte della ragione, avendo espresso parere negativo sulla proroga richiesta da Cisette e che, in quest'occasione la Regione, non curante dei rilievi ostativi espressi dal Comune, scavalcando l'Ente di Viale della Democrazia (che, per legge, doveva essere convocato dai Dirigenti regionali per l'emissione del necessario parere di sua competenza), abbia autorizzato la ditta. In pratica la ditta Cisette aveva ottenuto un permesso di costruire dal Comune, salvo poi non utilizzarlo.

Intanto l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** dice che "il Comune sta inscenando una messa in scena, perché quando c'era la necessità di opporsi nelle dovute sedi regionali, non ha prodotto nulla, come ha fatto emergere nell'ultimo Consiglio comunale il Consigliere del Movimento 5 Stelle **Carmela Auriemma**. Qui non vogliamo essere la pattumiera della Campania".

Ma il Vice-presidente della Giunta regionale con delega all'Ambiente, **Fulvio Bonavita**, non ci sta e contrattacca. "Forse preferiamo tenere le campagne e le periferie infestate di rifiuti pericolosi? Non è invece auspicabile che questi rifiuti, i cui volumi sono maggiori di quelli solidi urbani, vengano smaltiti correttamente da impianti specializzati?".

Circa la suddetta azienda Eurometal, che ha ricevuto dalla Regione la valutazione positiva di impatto ambientale (V.I.A.), essa è stata soggetta ad una serie di severe prescrizioni.



FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia Articoli per bambini
Cosmetici e dietetici Prodotti Sauber
Calzature Sanagens Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano* Avv. *Maria Auriemma*
Avv. *p. Francesco Maria Romanelli* Avv. *Santolo La Pietra*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

demarmo s.r.l.
professionisti nella lavorazione del marmo

LAVORAZIONE
ARTISTICA
DEL MARMO

ARREDI
INTERNI ED ESTERNI
PUBBLICI E PRIVATI

OGGETTISTICA
E ARTE
FUNERARIA

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA
Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03

DONNA E SALUTE

STUDIO MEDICO ASSOCIATO ADDEO

Via del Pennino 9 – tel 081/5207023

Acerra (Na)

I nostri servizi:

- *Consulenze di OSTETRICIA e GINECOLOGIA*
- *ECOGRAFIA e DIAGNOSI PRENATALE*
- *Corsi di PREPARAZIONE AL PARTO*
- *Consulenze di SENOLOGIA e PATOLOGIA MAMMARIA*
- *PREVENZIONE ONCOLOGICA e COLPOSCOPIA*
- *TRATTAMENTO e CURA della STERILITA' di COPPIA*
- *ISTEROSCOPIA*

Il proliferare dei piccioni e l'intensificarsi dei rischi per la pubblica e privata incolumità

Sono ormai sempre più numerose le segnalazioni, soprattutto verbali, che ci vengono inoltrate da alcuni cittadini e relative alla precaria situazione igienico-sanitaria, che connota alcuni punti ben identificabili del territorio comunale.

Le lamentele, nello specifico, riguardano principalmente la presenza di vere e proprie colonie di piccioni che, in alcuni quartieri, posizionandosi su balconi, davanzali, cornicioni e sporgenze in genere, "dominano" dall'alto strade e marciapiedi sui quali riversano, a tutte le ore del giorno, i loro maleodoranti e pericolosi escrementi, che sono anche veicoli di malattie infettive e mortali e che attentano alla pubblica e privata incolumità. Infatti gli escrementi di piccione hanno causato, di recente, avvelenamenti da tallio ed aviaria in molte parti d'Italia.

Non ultima una signora di 62 anni di Novi Milanese, ricoverata in stato di coma per avvelenamento all'ospedale di Desio, a causa di un'esposizione prolungata al tallio, elemento contenuto negli escrementi di questa specie di pennuti.

E giova ricordare che anche le esalazioni, inalate per un tempo prolungato, potrebbero alla fine essere la causa dell'avvelenamento di un individuo, mentre i luoghi dove trovano riparo e le zone infiltrate dalla presenza di sostanza organica (tetti, muri, supporti lignei), si popolano di agenti patogeni e parassiti derivanti dai detriti organici.

I batteri si espandono liberamente nell'aria e giungono nei luoghi pubblici, contaminando oggetti di uso quotidiano e persino il cibo. Le tracce della presenza dei piccioni (e di ciò che depositano), sono ben visibili, tra l'altro, sul suolo pubblico, dove non si accenna mai ad effettuare un lavaggio mirato ed una disinfezione.

E ciò, unitamente ad altri fenomeni, quali l'abbandono indiscriminato di piatti contenenti avanzi di cibo per gli animali randagi (cani e gatti) da parte di cittadini (quasi sempre invisibili agli organi di vigilanza e di controllo del territorio), che vestono i panni dei "buoni cristiani" (violando, di fatto, il DPR. n.152/2006

perché si tratta, in definitiva, di un abbandono illecito di rifiuti), lede non poco anche l'immagine ed il decoro urbano.



Ovviamente un ruolo importante ce l'hanno anche coloro che, non avendo nulla da fare o credendo di trovarsi a piazza S.Marco a Venezia, alimentano con cibi vari gli affamati colombi.

Naturalmente sotto gli improvvisi e sgradevoli "bombardamenti", operati dai suddetti volatili, finiscono anche le vetture, le cui carrozzerie restano seriamente danneggiate dalle sostanze corrosive contenute nel guano dei piccioni.

Nel frattempo possiamo con certezza indicare in via Soriano, via Cardinale Casoria (ex via Duomo), via San Gioacchino e via S.Ten. Caruso i punti urbani, dove ciascuno, per le proprie competenze, dovrebbe intervenire per i dovuti provvedimenti.

E pertanto inoltriamo, a mezzo stampa, tutto quanto segnalatoci, al Sindaco, al Dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, al Dirigente della Polizia Municipale, Col.F.D'Andrea, all'Assessore all'Ambiente, C.Lombardi ed al Dirigente all'Ambiente M.Piscopo (ad alcuni dei quali, probabilmente, all'inizio del mese, avrà anche indirizzato una nota protocollata una professionista del posto), visto che tale situazione rappresenta una violazione del Decreto Legislativo n.81/2008, come modificato dal Decreto Correttivo D.Lgs. n.106/2009.

Joseph Fontano

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA

4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

Sequestro da oltre 2 milioni di euro ai fratelli Pellini condannati per disastro ambientale

E' ormai noto, che lo scorso 17 maggio i Giudici della Corte di Cassazione confermarono la sentenza emessa il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, presieduta dal Dr. **Eugenio Giacobini** i quali, dopo essersi chiusi in Camera di Consiglio per la stesura dell'attesa sentenza, condannarono a 7 anni di reclusione cadauno i fratelli **Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini**, con l'accusa di disastro ambientale colposo, mentre vennero prosciolti dalle accuse di associazione a delinquere, finalizzata al traffico dei rifiuti, falso e camorra.

Si chiudeva, così, con solo tre condanne, il processo d'Appello denominato "Ultimo Atto-Carosello", iniziato il 12 giugno del 2014. La Cassazione, dunque, rigettò i ricorsi presentati dai legali rappresentanti dei tre imputati, che avevano cercato di smontare il pesante castello accusatorio, edificato nei confronti dei loro assistiti dal Pubblico Ministero, rendendo così definitiva la sentenza della Corte d'Appello.

Ad assistere al lungo dibattimento in aula (al quale non presenziavano i tre fratelli imprenditori), c'era anche una nutrita pattuglia di ambientalisti, giunti di buon mattino nella capitale da Acerra, per assistere all'udienza e che, alla fine, accoglievano la sentenza irrevocabile con grande soddisfazione. Nemmeno dopo 24 ore dalla pronuncia definitiva della Cassazione, Cuono e Giovanni si consegnarono nell'istituto penitenziario di Rieti mentre Salvatore, in qualità di militare dell'Arma dei Carabinieri e da tempo sospeso dal servizio, veniva condotto presso il carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Nel frattempo a febbraio scorso ai tre fratelli imprenditori acerrani la Guardia di Finanza di Napoli, su disposizione della sezione Misure di prevenzione del Tribunale partenopeo, aveva anche operato un sequestro preventivo di circa **200 milioni di euro**, ritenuti provento dell'attività illecita di smaltimento di rifiuti speciali gestiti negli impianti di loro proprietà, arrivando anche a colpire una dozzina di presunti intestatari di beni di provenienza ritenuta sospetta.

Un blitz dai grandi numeri, che riusciva a documentare, attraverso le indagini, una sproporzione tra i redditi dichiarati ed i beni posseduti. Una svolta tecnica, giudiziaria, prima che ancora militare o contabile, frutto del lavoro del capo del pool anticamorra **Giuseppe Borrelli** e del Pubblico Ministero **Maria Cristina Ribera**. Cercando di ricostruire il patrimonio della famiglia di imprenditori acerrani, secondo quanto riferito alla stampa dal Procuratore **Giovanni Colangelo**, esso ammonterebbe a 200 milioni di euro, da ricondurre a 250 fabbricati, 68 terreni, 50 autoveicoli ed automezzi industriali e 49 rapporti bancari dislocati anche in altre province italiane. Tra le società sottoposte a sequestro spiccano l'Atr e la

Pellini srl (entrambe operanti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti urbani industriali), le "Eli Service", specializzata nel noleggio di mezzi di trasporto aereo e proprietaria, tra l'altro, di tre elicotteri e la "3P Real Estate".

Aziende mai colpite, però, da un'interdittiva antimafia. Secondo la ricostruzione del pool anticamorra, i Pellini avrebbero devastato l'agro casertano e parte dell'area napoletana, sversando rifiuti pericolosi in terreni agricoli e nei Regi Lagni.

Un vero e proprio impero societario e patrimoniale che, secondo il Procuratore Borrelli, era stato creato grazie all'attività illecita di smaltimento di rifiuti speciali gestiti negli impianti di proprietà dal 1997 al 2005. I tre fratelli, con un "progressivo effetto moltiplicatore", avevano utilizzato i proventi dell'attività illecita dello smaltimento di rifiuti,

reinvestendoli in altre attività economiche.

Difesi dai loro legali, i Pellini hanno sempre rivendicato la correttezza della propria condotta imprenditoriale, respingendo le accuse di essere gli avvelenatori delle campagne. L'azienda Atr, tra i cui soci c'era uno dei fratelli Pellini, nel gennaio 2016 si era aggiudicata una gara indetta dal Comune di Napoli per la rimozione di rifiuti dalle strade contenenti amianto.

La gara, con importo base di **205 mila euro**, era stata vinta dall'Atr con un ribasso del 44,9%. La vicenda suscitò molto rumore e finì sulla scrivania del presidente dell'Anac **Raffaele Cantone**.

L'amministrazione cittadina non firmò il contratto ed annullò la gara, appellandosi al principio di autotutela. Intanto, in attesa del pronunciamento della Cassazione, è arrivato un provvedimento del Tribunale Misure di Prevenzione, che chiude il cerchio (salvo capovolgimenti di fronte) sulla storia dei patrimoni cresciuti con il presunto sacco del territorio.





**Confederazione
Nazionale Lavoratori**
Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale Vincenzo De Maria

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 135/139 - ACERRA - TeleFax: 081 13199092 - 333 3551445
sindacatoconfenal@virgilio.it - studiopedema@virgilio.it

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattino 9.00/12.00

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli

- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Sequestro da 2,2 milioni di euro ai fratelli Pellini: i soldi erano in una società fiduciaria milanese

Proprio l'indagine della Guardia di Finanza di Napoli, su disposizione della sezione Misure di prevenzione del Tribunale partenopeo, che lo scorso 14 febbraio aveva portato al sequestro preventivo di circa **200 milioni di euro** e di cui si riferiva nella pagina accanto, era propedeutica al sequestro di **2 milioni e 200 mila euro** operato dalle Fiamme Gialle e riconducibile allo stesso gruppo imprenditoriale.

La somma, un vero e proprio tesoro bis, veniva trovata al termine di un'accurata attività info-investigativa degli uomini del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Napoli nelle casse di una società fiduciaria di Milano e nonostante le schermature normative, dietro cui si nascondevano i soldi, non era difficile per i Finanziari attribuire quel denaro ai Pellini, detenuti dal 19 maggio scorso e condannati per disastro ambientale. Milioni di euro in titoli di Stato e contanti intestati alle mogli dei tre imprenditori, due delle quali sono casalinghe e la terza è docente, visto che questi non si fidavano degli estranei.

“Un'attività - eccepiscono gli inquirenti - i cui normali proventi non giustificano quelle somme, che comunque sono non soltanto riconducibili ai fratelli Pellini, ma anche attribuibili al traffico illecito dei rifiuti”. Il sospetto alla base di questa nuova indagine, dunque, era: troppi pochi “liquidi” per la cospicua quantità di beni finiti sotto sequestro.

Così l'articolata attività investigativa è proseguita in questi mesi, con il Gruppo Criminalità Organizzata della Finanza di Napoli che ha sviluppato ulteriori mirati accertamenti di natura economico-patrimoniale, soprattutto attraverso l'esame e l'approfondimento della copiosa documentazione reperita presso alcune banche. Gli elementi informativi acquisiti hanno condotto le Fiamme Gialle a

scoprire una società, con sede nel centro di Milano, presso la quale era stato acceso dai fratelli Pellini un mandato fiduciario, la cui esistenza era stata coperta “ad arte” attraverso una fittizia intestazione alle rispettive consorti.

L'individuazione di questo nuovo “bancomat” di famiglia consentiva di mettere sotto chiave la suddetta somma rinvenuta in Lombardia e che, secondo gli inquirenti, null'altro sarebbe che la parte residuale dei profitti illeciti accumulati negli anni, attraverso la continuata perpetrazione di gravi reati ambientali da parte del gruppo imprenditoriale locale, facente capo ai germani Pellini.

Prima della confisca del patrimonio economico rinvenuto, i diretti interessati o i loro legali rappresentanti avranno il tempo ed il modo di dimostrare l'eventuale insussistenza dell'accusa, riottenendo quello che è stato preso sotto la cura dello Stato, che sembra essere intenzionato a mantenere un costante presidio sul territorio, a salvaguardia delle leggi e a tutela degli operatori economici, che rispettano le regole e le normative vigenti.

A questo punto è proprio il caso di dire, che non finisce di stupire la più grande inchiesta sul traffico di rifiuti tossici in provincia di Napoli, ossia l'indagine denominata “Carosello Ultimo Atto”, che prende il nome da una truffa, un falso giro di bolla di rifiuti tossici provenienti dal nord Italia.

Rifiuti per un totale di almeno 1,5 milioni di tonnellate, “mascherati” da innocui scarti urbani. L'indagine nacque nel 2002, quando le Forze dell'Ordine si accorsero, che nei terreni coltivati di Acerra era stato cosparso un finto fertilizzante organico, un falso compost in effetti costituito da veleni di ogni sorta.



PIELLE Caffè

INGROSSO E DETTAGLIO

- Caffè in Cialde
- Grani Bar
- Capsule
- Aromatizzati

COMODATO D'USO
a partire da
€25,00
iva inclusa



393 337 99 97 seguici su **f** **PIELLE CAFFÈ'**



Espianto d'organi presso la clinica "Villa dei Fiori" salva tre vite

Secondo espianto di organi, nel giro di pochi mesi, a "Villa dei Fiori", entrata da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità della Regione Campania, con le sue 56mila prestazioni all'anno, i 248 posti letto, i 600 dipendenti, il Pronto Soccorso attivo h 24 ed un'unità di emodinamica di primissimo ordine, unico presidio d'emergenza convenzionato dell'intera area metropolitana di Napoli, insieme alla clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno.

La donatrice era una 70enne in coma, deceduta nella notte tra sabato e domenica nel reparto di rianimazione per un'emorragia celebrale. L'anziana era da giorni ricoverata nella struttura sanitaria in gravissime condizioni.

Diagnosticata la morte celebrale, al termine del periodo di osservazione e degli esami previsti dalle disposizioni di legge per l'accertamento di morte, grazie alla generosità ed al consenso dei familiari della donatrice, si è potuto procedere all'espianto. Tre diverse equipe hanno provveduto ad espantare gli organi, ossia le cornee, i reni ed il fegato, salvando la vita a tre pazienti da tempo in attesa di trapianto.

Il fegato è stato trapiantato, nella notte stessa, ad un ammalato ricoverato all'ospedale "Cardarelli", che da tempo era in attesa di ricevere l'importante organo. Ad effettuare gli interventi di prelievo degli organi sono state tre diverse equipe, tutte di Napoli (una proveniente dal Cardarelli, la seconda dal Nuovo Pellegrini e la terza dal Policlinico), giunte nella notte presso il presidio sanitario acerrano, dove c'erano ad attenderle i colleghi dell'unità di rianimazione, diretta dal Primario **Giovanni Addeo**. L'intervento è iniziato poco dopo le ore 22:00.

Le cornee ed i reni espantati hanno consentito di ridare speranza ad alcuni pazienti iscritti nelle liste d'attesa per i trapianti fuori regione. In ogni modo, grazie a quest'importante atto d'amore, nei giorni scorsi altre persone sono tornate a sorridere.

La 70enne, che da giorni versava in gravissime condizioni di salute,



ancora cosciente e lucida sembra aver espresso la volontà di donare i propri organi.

La volta scorsa (era il mese di luglio) ad effettuare l'intervento di prelievo degli organi furono due diverse equipe (una proveniente dal Gemelli di Roma e l'altra dal Pellegrini di Napoli). Resta chiaro che il team manager della clinica "Villa dei Fiori" (Direttore sanitario **Silvio Capizzi** e Direttore amministrativo **Francesco Ciccarelli**), puntano ad offrire un importante contributo al sistema trapianti della Campania e dell'Italia, lavorando in sinergia non solo con il centro trapianti regionale, ma anche con tutte le diverse associazioni di volontariato del territorio, pronte a diffondere la cultura della donazione degli organi.

Naturalmente il lavoro da fare resta tutto in salita, anche se è abbastanza chiaro a tutti, addetti e non ai lavori, che ormai si è aperta una nuova frontiera ed è per questo che da oltre un anno i vertici amministrativi e sanitari di Villa dei Fiori lavorano, per mettere in campo le migliori energie, coinvolgendo tutti i reparti della struttura sanitaria, che ha tra i reparti d'eccellenza, oltre che l'Unità Complessa di Anestesia e Rianimazione, divenuta da tempo un punto di riferimento di un'intera fetta di territorio molto ampio e popolato (si tratta di un'area di circa 300 mila abitanti), anche l'unità di emodinamica, dove le uniche parole d'ordine sono efficienza e professionalità per la tutela dell'integrità della vita.

Nino Pannella

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalantennina.com



Igiene Urbana, tra rifiuti delle attrezzature consegnate e mancata consegna dei sacchetti

Ancora riflettori puntati sull'affidamento settennale del servizio cittadino di igiene urbana svolto, dallo scorso 1 febbraio, dopo un burrascoso passaggio di cantiere del personale dipendente, dalla società "Tekra srl" di Angri, risultata aggiudicataria dell'importante appalto.

Già sullo scorso numero riferimmo del mancato completamento del parco automezzi, che doveva essere completato entro la data del 16 maggio 2017 per i servizi di spazzamento, rimozione e trasporto dei rifiuti solidi urbani e delle note, con cui il Dirigente comunale all'Igiene Urbana aveva richiesto l'elenco completo degli automezzi presenti sul cantiere di Acerra senza avere, però, nessun riscontro in merito.

Parco automezzi che, nel mentre scriviamo, ancora non è stato completato, nonostante che siano trascorsi oltre 8 mesi e che, quindi, sia trascorso abbondantemente il periodo di transizione. E da qui l'ennesima diffida. Ma è memoria collettiva, che una simile situazione si verificò con l'affidamento alla società veneta "Enerambiente", con sede a Malcontenta in provincia di Venezia.

Infatti la società non aveva completato l'intera fornitura di mezzi nuovi di fabbrica e, quindi, non li aveva impiegati, entro la data del 12 gennaio 2010, ossia entro il novantesimo giorno dalla data di aggiudicazione della gara, risultando inadempiente circa il rispetto del Capitolato d'Appalto e chiudendo anticipatamente il rapporto di lavoro con il nostro Comune.

Perché, in questo caso, non si è proceduto alla rescissione contrattuale e si tollerano le inadempienze?

Riferimmo poi dell'indirizzo sbagliato, riportato sulla cartolina lasciata a casa degli utenti dai facilitatori, qualora i cittadini non siano reperibili, con la quale gli stessi sono invitati a recarsi all'Eco Sportello, a via Rosselli, per ritirare le attrezzature ed il materiale informativo. Indirizzo da correggere (è una strada del tutto diversa), ma che ancora non è stato corretto!! Con tanto di disagio per i contribuenti, che "brancolano" nel quartiere.

A proposito del kit completo, idoneo per effettuare il nuovo servizio di raccolta differenziata e che gli incaricati dello start-up stanno consegnando in questo periodo (con l'assistenza di personale della Polizia Municipale), occorre dire che la Determina dirigenziale n.292 del 25.02.2016 specifica che per la raccolta domiciliare, tra le attrezzature consegnate, ci sono anche i sacchi Lpde 110 lt di colore giallo per la raccolta multimateriale (plastica, alluminio ed acciaio). La qualcosa è confermata, in più punti, anche dalla Relazione Tecnica Illustrativa, finalmente pubblicata sul portale del Comune in data 11.10.2017 e solo grazie all'impegno di qualche cronista locale. **Ed invece detti sacchetti non vengono consegnati a nessuno e sono sostituiti da un secchiello di colore giallo!!** Solo

successivamente i sacchetti, in kit bimestrali, saranno distribuiti attraverso impianti di distribuzione automatica, posizionati in punti di interesse collettivo concordati con l'Ente.

Ed a proposito di attrezzature consegnate, si stanno registrando molteplici casi in cui i cittadini, che abitano soprattutto nei condomini, stanno rifiutando i kit recapitati a domicilio, in particolare per esigenze di spazio. Clamorosa la protesta, ad esempio, di venerdì 6 ottobre, quando la stragrande maggioranza degli abitanti del quartiere "Ice-Snei" (247 appartamenti), ha rifiutato (con commenti annessi), il kit recapitato dagli incaricati dell'azienda salernitana.

Così come riferimmo delle perplessità degli amministratori di condominio, esternate in lettere protocollate all'Assessore all'Igiene Urbana; al Sindaco ed al Dirigente comunale al servizio in quanto, con il nuovo sistema, spariranno i carrellati, di cui sono dotati i condomini e che saranno sostituiti dai contenitori piccoli. Che saranno sistemati su rastrelliere porta pattumiere, avendo cura di rivolgere il verso di apertura del coperchio verso la pubblica via (segnale di contenitore pieno).

"Quanto saranno grandi, alte e larghe le rastrelliere? E quanto spazio occuperanno? Quante ne saranno consegnate per ogni condominio? E dove potranno essere allocate?"

Sono solo alcuni dei quesiti degli amministratori di condominio, che attendono una risposta e che prevedono gravi disagi sia per la circolazione dei pedoni che, forse, per quella stradale e maggior tempo impiegato dalla ditta, per completare la raccolta.

A proposito di marciapiedi, gli stessi sono tutti conformi alle normative vigenti per cui, una volta allocate le rastrelliere, sarà garantita una larghezza minima del percorso pedonale non inferiore a 2 metri?

Rastrelliere che avranno bisogno di un'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico quasi settennale e non certo temporanea.

Joseph Fontano



 **STUDIO TECNICO**
Geometra Marco Rosario Panico
 ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
 Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
 Cell.: 328 6536140

CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA
Maestro
Gaetano Brucci
Info: 334 915 78 17




 by Frijenno Magnanno
APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO
 Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)
 T. 081 19551304 - M. 347 5959087
 Pizzeria da Nino

Igiene Urbana, il nuovo piano della differenziata tra polemiche e ripensamenti

La questione delle attrezzature consegnate dai facilitatori agli utenti per l'avvio del nuovo piano di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e le proteste e le perplessità, che si stanno registrando tra i cittadini e di cui riferivamo nella pagina precedente si allarga, di giorno in giorno, non solo attraverso i social network ma anche attraverso la stampa quotidiana.

L'idea, dunque, di eliminare i carrellati condominiali e di conferire direttamente in strada, tramite i circa 124 mila mastelli in distribuzione alle oltre 21 mila famiglie acerrane ed alle circa 2 mila aziende locali, continua a suscitare malumori, soprattutto tra i condomini.

Per cui, nelle scorse ore, si registrava una parziale marcia indietro del Comune, che ci ripensava e che dovrebbe reintrodurre i carrellati per i palazzi con più di 8 famiglie.

“Puntiamo ad incrementare ancora la percentuale di raccolta differenziata fino al raggiungimento dell'85% nel prossimo triennio” - spiega il sindaco **Lettieri** tra le pagine dell'opuscolo colorato distribuito dalla società Tekra, affidataria del servizio. Ovviamente nessun accenno al fatto che la percentuale di raccolta differenziata, fino allo scorso mese di febbraio, si attestava intorno al 71%, mentre da quando c'è il nuovo gestore del servizio cittadino di igiene urbana, siamo al di sotto dell'obbligatoria quota del 65%. E la protesta della comunità locale porta molti cittadini-contribuenti a scrivere sul web, che “sarà un caos totale con decine e decine di bidoncini accatastati davanti ai parchi residenziali particolarmente affollati”.

Nei giorni in cui dovranno essere conferite due tipologie di rifiuti in strada, potrebbero accumularsi oltre 40 mila mastelli, depositati dai singoli nuclei familiari secondo le modalità di smaltimento indicate nel suddetto opuscolo illustrativo distribuito in città insieme a ben 7 contenitori per l'umido, il multimateriale, il vetro, il secco non riciclabile, la carta, i pannolini e gli oli destinati ad ogni famiglia. Qualcuno su facebook ha minacciato addirittura di riconsegnare

l'intero kit alla società in segno di protesta, mentre alcuni hanno già rifiutato le attrezzature, non firmando il foglio per l'avvenuta consegna del kit da parte degli addetti.

Ma in Municipio fanno sapere, che saranno tenuti ad allocare in strada i singoli mastelli, solo coloro che risiedono in palazzi con al massimo 8 appartamenti. Per i condomini più affollati e per i parchi residenziali verranno distribuiti nuovi bidoni cumulativi per tipologia di rifiuto.

Ed i mastelli per l'indifferenziato con il microchip distribuiti ai singoli nuclei familiari, che sarebbero dovuti servire, per scovare i furbi e premiare i virtuosi con gli sconti sulla Ta.Ri. verranno utilizzati, solo da coloro che abitano nei palazzi più piccoli. Per tutti gli altri è previsto, annunciano in Comune, un carrello condominiale con microchip.

“Non sarebbe stato più semplice ed economico distribuire alle famiglie buste con microchip anziché ben 7 nuovi contenitori? - si chiedono in molti polemicamente su facebook. E addirittura si è parlato, in questi giorni, della corresponsione di una somma pari a circa 80 euro a famiglia addebitata sulla prossima tassa dei rifiuti, per il nuovo kit dei mastelli consegnati.

Una notizia categoricamente smentita dall'Ente di Viale della Democrazia.



J.F.

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

Centro storico abbandonato, la proposta del Pd: meno tasse per i commercianti

Contro l'inesorabile abbandono del centro storico, il Gruppo consiliare del Partito Democratico chiede la defiscalizzazione e la riduzione degli oneri di occupazione del suolo pubblico per i commercianti intenzionati ad investire in nuove attività. Infatti, nella mattinata dello scorso 10 ottobre, gli esponenti del Pd hanno protocollato una mozione, da discutere ed eventualmente approvare nella prossima seduta del Civico consesso, che impegni fattivamente l'Amministrazione comunale a sostenere i commercianti acerrani.

“E' fondamentale favorire attività commerciali, che intendano insediarsi ad Acerra e consentire a quelle esistenti di sopravvivere, rafforzarsi e rigenerarsi - dichiarano i Consiglieri **Paola Montesarchio** e **Benito Soriano** - e la defiscalizzazione, la concessione di suolo pubblico sarebbe il primo segnale tangibile di volontà, ad aiutare una categoria in ginocchio da anni. I commercianti del centro storico, pregiudicati anche dal cantiere di lavoro per la realizzazione di opere pubbliche si troveranno, molto presto, a dover sopportare ingenti spese per la realizzazione dei dehors.

E' doveroso - continuano i due Consiglieri di minoranza - che il Sindaco e la Giunta pongano in essere ogni azione, volta al sostegno ed al rilancio del commercio cittadino.

Occorre inoltre creare le condizioni per la crescita complessiva del tessuto commerciale cittadino e, per questo, sono necessarie nuove sinergie tra vari attori istituzionali e gli operatori del commercio per favorire il dialogo, la concertazione ed il consolidamento economico-commerciale”.

Negli ultimi mesi, a chiudere definitivamente i battenti a via Trieste e Trento, sono stati ben 10 esercizi commerciali, che non hanno sostenuto il peso della concorrenza dei centri commerciali, ma anche del carico fiscale, dell'azione della criminalità dilagante ed agguerrita e del mancato recupero del tessuto urbano.

Ma è al calar della sera, quando quei pochi negozi sopravvissuti alla

crisi dilagante abbassano la saracinesca, che il perimetro storico cittadino si trasforma in una terra di nessuno.

Un deserto, in cui solo qualche sparuto bar o attività enogastronomica rappresentano un'oasi insperata per i pochi frequentatori di piazza Duomo e

della ristrutturata (e forse poco gradita) piazza Castello, costretti a fare i conti con scooter, che sfrecciano tra le panchine e gli alberi ed un divieto di sosta non osservato.

Per la ristrutturazione ed il rifacimento di piazza Castello, dell'antico maniero e di piazzale Renella con l'annessa scuola elementare, da anni chiusa perché interessata da lavori di ristrutturazione, in quanto pericolante, sono stati investiti circa 15 milioni di euro, ma per la fine dei lavori occorrerà attendere ancora qualche mese.

Di sera durante la settimana ci sono in zona appena tre locali, che attirano qualche passante. Il Comune alla fine di settembre ha varato il piano colore e stabilito le modalità di realizzazione dei dehors esterni. “Ma per realizzarli, tra concessioni, autorizzazioni, fidejussioni da versare occorrono circa **30 mila euro**.

Una spesa insostenibile in questo periodo di crisi economica” - sostiene con rammarico un commerciante della zona.



L' INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali sociali

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

Good Food
Restaurant - Pizza and Grill

MENÙ EVENTI a partire da € 10,00
CONSEGNE A DOMICILIO
SALA PER EVENTI - FESTE PER BAMBINI - COMPLEANNI
PROMESSE DI MATRIMONIO - BATTESIMI - COMUNIONI
AMPIA SALA ESTERNA

Via Spiniello, 79 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 4552 - Cell.: 391 4155302

Carmela Auriemma nominata Presidente della Commissione di Vigilanza

Sono state istituite, lo scorso 9 ottobre, con l'elezione dei rispettivi Presidenti, le 7 Commissioni consiliari permanenti. Ognuna delle Commissioni ha quindi eletto il proprio Presidente, tra i quali vi sono il Consigliere di maggioranza **Antonio Laudando**, che presiede la Commissione dedicata alle Politiche Sociali ed al Diritto allo Studio; il Consigliere **Salvatore Maietta**, che presiede la Commissione dedicata alle Politiche Ambientali e al Diritto alla Salute ed il Consigliere comunale di opposizione **Carmela Auriemma**, eletta Presidente della Commissione di Vigilanza e di Controllo. Particolare il caso di questa nomina, visto che la pentastellata si è anche astenuta dalla votazione, conscia del fatto che una funzione di controllo possa essere svolta anche nelle vesti di semplice Consigliere.

A nominarla sono stati tutti i Consiglieri dell'opposizione che, probabilmente, hanno visto nell'ex candidata a Sindaco la persona giusta, per ricoprire tale incarico di responsabilità.

“Ringrazio chi ha riposto in noi la fiducia - ha esordito la professionista - nonostante io creda fortemente che, in ogni caso, avremmo garantito il massimo controllo, a prescindere da questa presidenza.

Conosco bene i tristi trascorsi di questa Commissione e le non poche difficoltà nella sua gestione. Ma come più volte ribadito, noi

non ci sottraiamo alle responsabilità.

Anzi le vediamo come delle sfide da affrontare con impegno. Mi auspico, quindi, che proprio nella commissione da noi presieduta ci sarà la maggiore cooperazione tra maggioranza ed opposizione, consapevoli che garantire trasparenza e controllo, non può che far bene alla Città, la quale è chiamata tutta ad un ruolo di vigilanza, perché il voto non è una delega in bianco.

Ed è con questo spirito - continua Auriemma - che coordineremo questa commissione. *Ritengo che il controllo non possa essere delegato ad una commissione o, ben che meno, ad una forza politica. Il controllo e la vigilanza dev'essere esercitato dall'intera Città e così sarà. Lavoreremo, affinché ci sia la massima partecipazione di questo strumento di garanzia, iniziando dalle forze politiche cittadine, i cittadini, le associazioni, gli ex amministratori, tutti si sentiranno coinvolti in questa delicata ed importante funzione di garanzia”.*



Sigilli ad una sala giochi clandestina: il gestore rubava anche l'energia elettrica

Solo una denuncia a piede libero per il 33enne C.A. ritenuto il gestore della sala slot ubicata in un locale di via Deledda, ovvero a ridosso del popoloso rione “Gescal”.

A mettere a segno l'operazione erano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Cristiano** e coordinati dall'ispettore **Clemente Manna**, responsabile della sezione amministrativa i quali, da giorni,

tenevano sotto stretta osservazione la sala giochi clandestina, all'interno della quale più di qualche anziano avventore aveva impegnato tutta la propria pensione nel giro di una manciata di ore. Nel corso del capillare controllo veniva accertato che il conduttore dell'immobile, era collegato in modo fraudolento alla rete elettrica. Ovviamente per l'uomo, che si trovava da solo all'interno del locale al momento del blitz dei poliziotti, scattava la denuncia per i reati di gioco d'azzardo, furto di energia elettrica e mancata esposizione della tabella giochi proibiti.

All'interno vi erano quattro slot machine illegali, in quanto non collegate in rete al router del Monopolio di Stato. Rinvenuti anche due telecomandi, utilizzati per caricare i crediti dei videopoker.

Gli agenti sequestravano tutto il materiale, accertando che il contatore dell'energia elettrica era manomesso, consentendo un prelievo di energia e potenza senza limitazione.

Resta scontato che l'Enel, intervenuta successivamente con i propri tecnici sul posto, si rivarrà sicuramente nei confronti del conduttore dell'immobile.

Stranamente, tenuto conto anche dell'ora tarda, al momento dell'intervento dei poliziotti il 33enne era l'unica persona presente. Immediatamente i poliziotti sottoponevano a sequestro penale il locale adibito a sala giochi clandestina e redigevano una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Intanto proseguono i controlli delle Forze dell'Ordine, proprio per cercare di debellare il fenomeno del gioco d'azzardo. Frattanto, dopo essergli stato notificato il provvedimento di conclusione delle indagini preliminari compariranno, il prossimo 30 novembre, davanti al Giudice del Tribunale di Nola un 48enne del luogo, C.M. nella qualità di titolare e gestore dell'agenzia di scommesse, sita ad Acerra ed una 28enne del posto, M.D. in qualità di addetta alla ricezione scommesse (per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato). Imputati, entrambi, per aver svolto abusivamente, in assenza delle prescritte autorizzazioni, attività organizzata, al fine di raccogliere e comunque favorire la raccolta, anche per via telematica, di scommesse su eventi sportivi in collegamento ed in connessione con una società di scommesse con sede a Malta.

Nino Pannella

con il patrocinio e contributo economico

Comune di **ACERRA**

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
Diretto da Alfredo Salsano

STAGIONE TEATRALE DUEMILA17/18

ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI

TEATRO ITALIA
Via F. Castaldi, 13
Acerra (Na)

ORARIO BOTTEGHINO
ORE 16.30/20.00

INFO
081.5203174
333.3155417
www.teatroitalia.it
info@teatroitalia.it

orario spettacoli
ore 20.45

Teatro Pubblico Campano
info: 081.7945210
www.teatropubblicocampano.com

TEATRO
ITALIA

martedì 21 novembre

BIAGIO IZZO
DI CHE TI MANDA PICONE
con la partecipazione di
ROCÍO MUNOZ MORALES
di Lucio Aiello / regia Enrico Maria Lamanna

giovedì 15 febbraio

CARLO BUCCIROSSO
IL POMO DELLA DISCORDIA
con la partecipazione di
MARIA NAZIONALE
scritto e diretto da Carlo Buccirosso

venerdì 4 dicembre

martedì 5 dicembre
fuori abbonamento

SAL DA VINCI
ITALIANO DI NAPOLI
di Sal Da Vinci e Gianluca Ansanelli / regia Alessandro Siani

mercoledì 7 marzo

**RAOUL BOVA
CHIARA FRANCINI**
DUE
di Miniero - Smeriglia / regia Luca Miniero

martedì 9 gennaio

FRANCESCO CICHHELLA
MILLEVOCI
di Francesco Cichella, Vincenzo De Honestis,
Gennaro Scarpato

giovedì 22 marzo

**PEPPE BARRA
NANDO PAONE**
DON CHISCIOTTE
adattamento di Maurizio De Giovanni / regia Alessandro Maggi

giovedì 25 gennaio

**MARIANGELA D'ABBRACCIO
GEPPE GLEJESES**
FILUMENA MARTURANO
di Eduardo De Filippo / regia Liliana Cavani

sabato 28 aprile

**SERENA AUTIERI
TOSCA D'AQUINO**
INGRESSO INDIPENDENTE
di Maurizio De Giovanni / regia Vincenzo Incenzo

Ex Montefibre, per 170 operai si avvicina la proroga della mobilità

La questione occupazionale continua a tenere banco in città ed, in particolare, quella dei lavoratori ex Montefibre, di cui abbiamo più volte riferito. Ed infatti per 350 tute blu si avvicinava sempre di più (almeno fino al 4 ottobre scorso) lo spettro della definitiva disoccupazione a 12 anni dalla dismissione dell'ex polo chimico acerrano, sito a Contrada Pagliarone, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009. Per i primi 170 lavoratori la fine della mobilità sarebbe scattata a fine novembre prossimo.

Per i restanti, invece, il conto alla rovescia sarebbe scattato all'inizio del nuovo anno. Con loro resteranno senza alcun ammortizzatore sociale anche una trentina di dipendenti delle ditte dell'indotto del colosso ex Enichem, i cui impianti sono stati smembrati e rivenduti pezzo dopo pezzo ad alcune aziende turche l'anno scorso.

Ma del futuro dell'area industriale dismessa e del destino degli operai, dopo un incontro tra le parti in Regione se ne discuteva, appunto, lo scorso 4 ottobre a Roma, durante un summit tenutosi presso il Ministero delle Attività Produttive ed al quale prendevano parte Regione Campania, rappresentata dagli Assessori al Lavoro **Sonia Palmieri** ed alle Attività Produttive **Amedeo Lepore**, i funzionari del Ministero, il Comune di Acerra, rappresentato dal sindaco **Lettieri** ed i sindacati di categoria.

Un incontro teso a tastare la disponibilità del Governo a scongiurare la fine degli ammortizzatori sociali e a prorogarli di un altro anno attraverso un Decreto ad hoc. Il provvedimento di proroga dovrebbe, in qualche modo, prolungare il sostegno economico ai lavoratori, in attesa che il Ministero riconosca l'inserimento della Montefibre tra le aree di crisi industriali complesse, ammesse alle agevolazioni di cui alla Legge n.181/89, così come deliberato in data 27.09.2017 dalla Giunta regionale targata **Vincenzo De Luca**, per poter accedere ai finanziamenti nazionali e regionali a sostegno di progetti di riqualificazione e di riconversione dell'ex polo chimico acerrano che, in qualche modo, riassorbirebbe gran parte della manodopera ancora per pochi mesi in mobilità.

“Abbiamo riscontrato la concreta intenzione di prorogare di un altro anno le misure di sostegno al reddito dei lavoratori - affermava il sindaco - ed un interesse di tutti i soggetti convenuti al tavolo ministeriale, ad individuare modalità, per attrarre investimenti nell'area ex Montefibre, compresa la riconversione delle attività.

Il Comune ha posto come condizione, che il rilancio possa avvenire compatibilmente con la vocazione del territorio e che sia rispettata la sostenibilità ambientale”.

Un pensiero condiviso anche dal Vescovo Mons.**Antonio Di Donna**. Dal canto suo la Cisl Chimici in una nota scriveva: “Siamo fiduciosi che il provvedimento possa essere adottato entro fine

mese, in modo che il destino degli operai sia legato alla riqualificazione dell'area industriale di Acerra”.

Insomma, trapelava un certo ottimismo, nonostante che non fosse presente all'incontro alcun

delegato del Ministero del Lavoro. Tempi brevi, un mese al massimo, invece, sperano a Palazzo Santa Lucia, per il via libera del Governo, che dovrebbe riconoscere le aree di crisi complessa individuate dalla Giunta regionale, tra le quali c'è quella comprendente Acerra, Marcianise ed Airola.

Nelle aree di crisi complessa ricadono 24 Comuni, per una popolazione totale pari a circa 680.000 lavoratori.

“Sarà così possibile impiegare le risorse nazionali e regionali destinate a queste aree e completare il programma di attrazione di investimenti produttivi già avviati in precedenza con i contratti di sviluppo” - precisavano gli Assessori Palmieri e Lepore.

A prendere la strada della Turchia, nel novembre di due anni fa, furono gli impianti della Fidion (un altro ramo d'azienda, in cui fu divisa l'ex Montefibre, che produce fiocco di poliestere). A marzo dello stesso anno, invece, a fallire fu la Nuova Gestione Polimeri (Ngp), l'azienda che si occupava dei servizi e della logistica dell'intero parco industriale.

Attualmente nell'area ex Montefibre sono in funzione l'Infra, la fabbrica che produce fiocco dalla plastica riciclata e che occupa 35 operai (rilevata due anni fa dall'Adler e poi ceduta a Rossi Flor) e la centrale elettrica Fri.El. che impiega 25 dipendenti.

A cui se ne aggiungono un'altra decina per la Ngp Servizi. Pertanto, dei quasi 500 dipendenti, oggi lavorano solo una settantina di unità. E tutto questo nonostante che fino ad ora, tra capitali pubblici e privati, siano stati spesi per la ristrutturazione dell'area industriale **150 milioni di euro**. Ma di ripresa della produzione finora nulla.



OBL
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI •
BORSE DI STUDIO •
MATURITÀ ASSEgni VARI •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI •

DICHIARAZIONI 730 •
PRATICHE PENSIONI •
CONSULENZA DEL LAVORO •
SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Mangia sano ... e sii Migliore!
STUDIO DIETISTICO
Dott. Geremia Tortora Medico-Chirurgo
Dott. Attilio Tortora Farmacista, Specializzato in Alimentazione, Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata e laureando in Dietistica
Giovedì dalle 18:00
Sabato dalle 9:30 alle 19:30
SEMPRE TRAMITE PRENOTAZIONE
☎ 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com
Corso Italia, 158 - Acerra (NA)

Avv. Francesco Piscopo

Via C. Colombo, 8 - Acerra
Tel.: 081 5201340 - Cell.: 392 1921368
email: avvocatofrancescopiscopo@gmail.com

CAFFETTERIA
Pina
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE
Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349



ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

**MENÙ PER
COMUNIONE
A PARTIRE DA
€ 20,00**

**PRENOTA IL TUO EVENTO...
E SARÀ UNA MAGICA FESTA**

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

MENÙ COMUNIONE

ANTIPASTI

Crudo, Mozzarella, Ricottina

CENTRO TAVOLO

Zeppoline, Bruschette, Fagioli alla messicana, Melanzane grigliate, zucchine a scapece

PRIMI

Pappardelle ai Funghi Porcini

Paccheri, Salsiccia, Pomodorini, Olive nere

SECONDI

Arista ripiena

Friarielli, Provola con contorno Patate al forno

FRUTTA

DOLCE

BIBITE

**PRENOTA IL TUO
EVENTO...
E SARÀ UNA
MAGICA FESTA**

€ 25,00

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it